

AVVISO

ISTRUTTORIA PUBBLICA PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ETS AI FINI DELLA CO-PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL PROGETTO "GIOVANI E LAVORO", AI SENSI DELL'ART. 9 DELLA DGR 79-2953 DEL 22/5/2006 E DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017 E DELLA LEGGE N. 241/1990 E SS. MM.

Premesso che

- i Comuni di Beinasco, Bruino, Orbassano, Piossasco, Rivalta di Torino e Volvera, attraverso una progettazione di rete avviata attraverso la partecipazione al "*Piano Locale Giovani, attuazione della pianificazione strategica locale per i giovani nella Provincia di Torino*" realizzatasi negli anni compresi tra il 2009 ed il 2013, delegando il Comune di Rivalta di Torino a svolgere, ai fini della progettazione e della successiva realizzazione, la funzione di ente capofila e che, negli anni successivi, fino a tutto il 2018, hanno proseguito la loro collaborazione, sottoscrivendo successivi protocolli d'intesa che individuavano il Comune di Beinasco quale soggetto capofila, finalizzati alla realizzazione di azioni sul tema "Giovani e lavoro";
- partendo da una valutazione positiva delle pregresse esperienze realizzate, i Comuni hanno condiviso la volontà di proseguire l'investimento a favore dei giovani per favorire, sostenere e facilitare il loro avvicinamento o inserimento nel mercato del lavoro e che allo scopo, negli ultimi mesi dell'anno 2018, sono state realizzati numerosi incontri tesi a definire i termini della nuova collaborazione, l'entità delle risorse da mettere in campo ed, in particolare, gli assi di lavoro ritenuti strategici sul tema;
- le indicate Amministrazioni Comunali hanno comunicato l'intenzione di garantire la propria adesione al progetto, mentre il Comune di Rivalta di Torino, ha manifestato la propria disponibilità ad assumere il ruolo di ente capofila del nuovo protocollo d'intesa.

Richiamati

- il Protocollo d'intesa fra i più volte menzionati Comuni per "*attività di riprogettazione sul tema "Giovani e lavoro" triennio 2020 / 2022*", il quale stabilisce gli "*obiettivi e le attività del processo*", da assumere quali indirizzi per la successiva attività amministrativa;
- le deliberazioni dei Comuni aderenti all'indicata procedura ad evidenza pubblica (Comune di Beinasco – D.G.C. n.171 del 22/11/2019, Comune di Bruino – D.G.C. n.117 del 14/11/2019, Città di Orbassano – D.G.C. n. 197 del 25/11/2019, Città di Piossasco – D.G.C. n.137 del 20/11/2019, Comune di Volvera – D.G.C. n.107 del 20/11/2019, con le quali i Comuni partner hanno approvato il Progetto di cui all'oggetto e tutto quanto da esso previsto;

- le deliberazioni di Giunta comunale n. 240 del 3 dicembre 2019 e n. 259 del 17 dicembre 2019 del Comune di Rivalta di Torino, con le quali Questo Ente ha assunto il ruolo di ente capofila di progetto.

Rilevato che

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative.

- il d.lgs. 267/2000, prevede che i comuni – e dunque i Comuni che hanno sottoscritto il Protocollo d'intesa richiamato in precedenza - svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali.

Richiamato

- l'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;

- in particolare, l'art. 55, secondo comma, prevede che *"La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti"*;

- inoltre, il primo comma dell'art. 55 CTS a mente del quale *"1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona"*.

Rilevato, ancora, che

- questo ente, per conto degli enti locali aderenti sulla base del Protocollo d'intesa più volte richiamato, fermo restando gli strumenti di pianificazione e di programmazione, previsti dalla legislazione vigente, intende attivare un procedimento di evidenza pubblica per la coprogettazione di interventi innovativi e sperimentali nell'ambito del tema **Giovani e lavoro**;

- la co-progettazione, di cui al richiamato art. 55 CTS, consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione;

Visti

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la legge n. 328/2000 e ss. mm.;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- la legge n. 136/2010 e ss. mm.;
- la legge regionale n. 1/2004 e ss. mm.;
- la DGR 79-2953 del 22 maggio 2006;
- le deliberazioni comunali richiamate in *Premessa*;
- le Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;
- la legge n. 106/2016;
- il d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- la legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- la legge n. 124/2017 e ss. mm.;
- la determina n. 283 del 27/04/2020 di avvio del procedimento.

* * *

Tanto premesso è pubblicato il seguente

AVVISO

1. - Premesse e definizioni

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

- **ATS**: l'Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata ad esito della procedura per la realizzazione delle attività e degli interventi oggetto di co-progettazione;
- **Altri enti**: altri soggetti, diversi dagli enti di Terzo settore (ETS), che in qualità di partner di progetto, relativamente ad attività secondarie e comunque funzionali a quelle messe in atto dagli ETS, partecipino al partenariato, di cui comunque gli ETS, singoli e associati, dovranno essere capofila;
- **Amministrazione procedente (AP)**: il Comune di Rivalta di Torino, quale ente Capofila del progetto, in forza del Protocollo di intesa citato in Premessa ed ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di coprogettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/2990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- **Budget di progetto**: l'insieme delle risorse a disposizione del progetto sotto varie forme (risorse economiche, beni immobili, beni mobili, risorse professionali pro bono, ecc.), apportate dalle Amministrazioni locali e dagli altri Enti partecipanti alla coprogettazione o reperiti dal tavolo di coprogettazione da enti esterni (es. bandi regionali, comunitari, di fondazioni, ecc.);
- **CTS**: Codice del Terzo Settore, approvato con d. lgs. n. 117/2017;
- **convenzione**: la scrittura privata che sarà sottoscritta dal Comune di Rivalta di Torino, quale ente capofila dei Comuni aderenti al Progetto, e l'ente attuatore partner (EAP), selezionato per l'attuazione della proposta progettuale;
- **co-progettazione**: sub-procedimento di definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS, selezionati;
- **documento progettuale (DP)**: l'elaborato progettuale preliminare e di massima, coincidente con il Protocollo di intesa, citato in Premessa, posto a base della procedura di co-progettazione;
- **domanda di partecipazione**: l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- **Enti del Terzo Settore (ETS)**: i soggetti indicati nell'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore;
- **Enti attuatori partner (EAP)**: gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente, e con i quali attivare il rapporto di collaborazione;
- **procedura di co-progettazione**: procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, cui affidare le attività di progetto;
- **proposta progettuale (PP)**: il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Autorità procedente;

- **progetto definitivo (PD):** l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione precedente, a conclusione della procedura ad evidenza pubblica ed allegato alla convenzione;
- **Protocollo di intesa:** l'atto sottoscritto dai Comuni di Beinasco, Bruino, Orbassano, Piovascote, Rivalta di Torino e Volp per "attività di riprogettazione sul tema "Giovani e lavoro" triennio 2020 / 2022";
- **Responsabile del procedimento:** il soggetto indicato dall'Amministrazione precedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- **Tavolo di co-progettazione:** sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione per l'implementazione delle attività di progetto, finalizzata all'elaborazione – condivisa – del progetto definitivo (PD).

2. – Oggetto

Il presente Avviso ha ad oggetto la candidatura da parte degli Enti del Terzo settore (ETS), come definiti dall'art. 4 del d. lgs. 117/2017 (CTS), a presentare, secondo quanto previsto dal successivo art. 7 – oltre alla **domanda di partecipazione**, redatta sulla base del modello allegato al presente Avviso [**Allegato n. 2**] – una **proposta progettuale (PP)** nell'ambito della procedura ad evidenza pubblica, indetta da Questo Ente precedente, ai fini della co-progettazione degli interventi nell'ambito del tema "Giovani e lavoro", di cui al Protocollo di intesa di cui al **Documento progettuale (DP)**, allegato al presente Avviso [**Allegato n. 1**].

3. – Attività oggetto di co-progettazione e finalità

Scopo della presente procedura è l'attivazione del Tavoli di co-progettazione, finalizzato all'elaborazione congiunta della progettazione definitiva degli interventi e delle attività previste nel Documento Progettuale (DP), predisposto dall'Amministrazione precedente, e, conseguentemente, all'attivazione del rapporto di partenariato con l'ente attuatore di progetto (EAP).

Tenuto conto dell'oggetto della procedura e delle esigenze riferite alla migliore funzionalità nell'attuazione del Progetto, sarà selezionato per la partecipazione al tavolo di coprogettazione l'ente avente i requisiti la cui la cui proposta progettuale sarà valutata rispondente agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso; la valutazione sarà demandata ad apposita Commissione, che – in applicazione dei criteri previsti dal presente Avviso – formulerà la graduatoria delle proposte pervenute.

Il progetto definitivo sarà elaborato congiuntamente all'Amministrazione precedente dall'ETS selezionato nell'ambito di apposito Tavolo di co-progettazione.

4. Durata, risorse e budget di progetto

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione si svolgeranno entro il periodo massimo di mesi 18; in ogni caso, le attività potranno essere avviate solo dopo la sottoscrizione della **Convenzione** fra Amministrazione precedente ed EAP, il cui schema è allegato al presente Avviso [**Allegato n. 3**].

Non sono ammesse proroghe delle attività di cui alla Convenzione.

Al fine di sostenere il nascente partenariato, questo ente intende mettere a disposizione dei futuri partner i seguenti apporti iniziali, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e ss.:

a) € 150.000,00 lordi per anni tre (2020 – 2021 – 2022)

b) i seguenti beni immobili dei sei Comuni della rete:

* locali comunali disponibili per lo svolgimento delle attività del progetto secondo l'elenco allegato [Allegato 4];

c) supporto alle attività di comunicazione del progetto attraverso gli strumenti ed i metodi di comunicazione di ciascuno dei Comuni coinvolti: siti Internet, profili social, diffusione nei diversi servizi comunali;

A tale proposito, si precisa che tali risorse non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso.

Tali risorse iniziali confluiscono nel "Budget di progetto", che è costituito dall'insieme delle risorse destinate alla realizzazione degli obiettivi progettuali (risorse economiche, beni immobili, beni mobili, risorse professionali pro bono, disponibilità al lavoro volontario, volontariato d'impresa, ecc.) e possono essere apportate:

- dai Comuni aderenti al progetto, nei limiti delle risorse iniziali sopra indicate;
- dagli Enti partecipanti alla coprogettazione, secondo quanto da questi indicato nella proposta progettuale;
- da soggetti terzi (es. Regione, Unione Europea, fondazioni, filantropia privata, ecc.).

5. - Requisiti partecipazione

La presente procedura, che non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto ed a fronte di un corrispettivo, in ogni caso attiva un partenariato funzionale alla cura degli interessi pubblici declinati negli atti della presente procedura.

Pertanto, appare necessario stabilire i seguenti requisiti di partecipazione dei partecipanti, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, connessi con l'oggetto della presente procedura.

5.1. – requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

5.1.a) insussistenza di una delle cause di esclusione previste dall'art. 80 del decreto legislativo n. 50/2016, analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibile;

5.1.b. 1) Società cooperative sociali e Società cooperative sociali consortili, iscritte all'Albo regionale di cui alla L.R. n. 12/2014;

5.1.b. 2) Associazioni di Promozione sociale, iscritte al registro regionale di cui alla L.R. n. 34/2002 e ss.mm.;

5.1.b. 3) Organizzazioni di Volontariato, iscritte al registro regionale di cui alla L.Rn.12/2005 e ss.mm.;

5.1.b. 4) Imprese sociali iscritte nel registro delle Imprese

5.1.b.5) (per soggetti diversi dagli ETS in forma societaria) iscrizione nella CCIAA come operatore attivo.

5.2. – requisiti di idoneità tecnico-professionale

5.2.a) aver realizzato in modo continuo per due anni attività nell'ambito del tema "Giovani e lavoro". Ai fini del possesso del richiamato requisito, l'ETS interessato potrà far riferimento al periodo temporale degli ultimi 5 anni antecedenti il presente Avviso (2015 – 2019). Il possesso dei requisiti di cui al presente punto dovrà essere auto dichiarato dal legale rappresentante p.t. del richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm.

5.2.b) aver eseguito nell'ultimo quinquennio – 2015/2019 almeno un servizio/progetto della durata di un anno rivolto ai giovani (centri di aggregazione giovanile, educativa di strada, progetti di *peer education*, educazione alla legalità e/o alla partecipazione, gestione di progetti speciali rivolti alla popolazione giovanile in tema di comunicazione, orientamento allo studio ed al lavoro, ecc.).

La comprova del requisito, è fornita, in caso di servizi prestati a favore di pubbliche amministrazioni o enti pubblici mediante una delle seguenti modalità: originale o copia conforme dei certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto e del periodo di esecuzione;

In caso di servizi prestati a favore di committenti privati, mediante una delle seguenti modalità: originale o copia autentica dei certificati rilasciati dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto e del periodo di esecuzione;

5.2.c) aver eseguito nell'ultimo quinquennio – 2015/2019 almeno un servizio/progetto della durata di un anno rivolto a cittadini disoccupati/inoccupati (sportelli informativi e/o progetti di orientamento alla ricerca occupazionale, progetti di promozione dell'auto imprenditorialità giovanile, attività di accompagnamento al lavoro, ecc.).

La comprova del requisito, è fornita, in caso di servizi prestati a favore di pubbliche amministrazioni o enti pubblici mediante una delle seguenti modalità: originale o copia conforme dei certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto e del periodo di esecuzione;

In caso di servizi prestati a favore di committenti privati, mediante una delle seguenti modalità: originale o copia autentica dei certificati rilasciati dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto e del periodo di esecuzione;

5.2.d) Disporre, in caso di aggiudicazione, di una sede operativa, individuata per il servizio, situata nel territorio della Città Metropolitana di Torino. La comprova del requisito è fornita mediante dichiarazione del legale rappresentante di possesso ovvero di impegno a dotarsi di una sede nel territorio della Città Metropolitana di Torino.

6. – Partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni dell'Avviso, le seguenti prescrizioni:

- a) la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incumbente al legale rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti;
- b) la proposta progettuale dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti;
- c) le autodichiarazioni da allegare alla domanda di partecipazione dovranno essere sottoscritte da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione;
- d) infine, fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale, previsti dal presente Avviso, i requisiti di idoneità tecnico-professionale dovranno essere posseduti in misura maggioritaria dall'ETS designato come Capogruppo/Mandatario.

Al fine di sostenere la massima partecipazione, in special modo da parte di enti e soggetti di minore strutturazione e/o di codificazione formale, il raggruppamento, tenuto conto della specifica natura e finalità del procedimento di co-progettazione, potrà avvalersi di soggetti ulteriori, dichiarando la relativa volontà all'atto della partecipazione al presente procedimento e comunicando, in caso di valutazione positiva della proposta progettuale, i relativi riferimenti.

7. – Procedura

La procedura è strutturata in un'unica fase, nei termini e con le modalità stabilite dal presente articolo.

7.1. Presentazione della domanda e della proposta progettuale

Gli interessati dovranno presentare, a mezzo PEC, la seguente documentazione:

- a) **domanda di partecipazione**, redatta sulla base del Modello predisposto dall'Ente affidante [Allegato n. 2], **entro e non oltre il termine di 30 giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente Avviso sul sito istituzionale dell'Ente**. Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate;
- b) **proposta progettuale (PP)**, elaborata, in massimo di dieci (10) cartelle, suddivisa per paragrafi, corrispondenti alle voci dei criteri di valutazione, di cui al successivo art. 9 (*Criteri di valutazione*).

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento, con l'assistenza di due testimoni, verificherà in apposita seduta pubblica la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati ai sensi dell'articolo 5, nonché della Proposta progettuale (PP).

7.2. Soccorso istruttorio ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate, il Responsabile del procedimento procederà nel modo che segue:

a) comunicherà agli interessati le ragioni ostative all'accoglimento delle domande, ai sensi dell'art. 10 *bis* della legge n. 241/1990 e ss. mm.;

b) ad esito del sub-procedimento di cui alla precedente lettera sub a), confermerà o meno il rigetto della domanda.

7.3. Valutazione delle proposte progettuali (PP) presentare dagli ETS.

La Commissione, nominata dall'Amministrazione precedente dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande, valuterà in seduta riservata le proposte progettuali (PP) presentate dagli ETS, singoli o associati, attribuendo i relativi giudizi, applicando i criteri di valutazione stabiliti dal successivo art. 9.

Le operazioni della Commissione sono debitamente verbalizzate.

A conclusione della sua attività, la Commissione elabora una graduatoria di merito delle proposte progettuali presentate, che viene trasmessa senza indugio al RUP per la conclusione del procedimento.

7.4. Conclusione del procedimento

Il RUP, ricevuta la documentazione dalla Commissione, formula una proposta di conclusione del procedimento al dirigente responsabile, per la chiusura del procedimento.

Il Dirigente con proprio atto approva formalmente le risultanze della procedura istruttoria e di valutazione delle proposte progettuali.

7.5. Pubblicità e attivazione del Tavolo di co-progettazione.

Dopo aver dato notizia, nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza, degli esiti del procedimento, il RUP attiva con l'ETS, singolo o associato, il Tavolo di co-progettazione.

Il Tavolo di co-progettazione è finalizzato all'elaborazione – condivisa e collaborativa - del progetto definitivo, che sarà allegato alla convenzione.

7.6. Sottoscrizione della convenzione ed avvio delle attività

A conclusione della procedura il Dirigente competente sottoscrive la convenzione con l'ETS, singolo o associato, risultato utilmente collocato in graduatoria.

Solo a seguito della sottoscrizione della convenzione si può dare avvio alle attività.

8. – Modalità di valutazione delle proposte progettuali

L'Amministrazione procedente nominerà apposita Commissione, che procederà come segue:

i) valutazione delle proposte progettuali, in seduta riservata;

ii) comunicazione dei punteggi attribuiti alle proposte progettuali, in seduta pubblica;

iii) infine, elaborazione dei punteggi finali e conseguente graduatoria di merito.

La Commissione, quale organo collegiale perfetto, composto di tre (3) membri, avrà a disposizione il **punteggio totale di 100**.

Per quanto riguarda la valutazione delle proposte progettuali (PP), ciascun commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1 a ciascun elemento della Proposta progettuale (PP), secondo la seguente scala di valori:

- 1.0 ottimo
- 0.9 distinto
- 0.8 molto buono
- 0.7 buono
- 0.6 sufficiente
- 0.5 accettabile
- 0.4 appena accettabile
- 0.3 mediocre
- 0.2 molto carente
- 0.1 inadeguato
- 0.0 non rispondente o non valutabile

Verrà quindi calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico elemento.

9. Criteri di valutazione

Le proposte progettuali (PP) dovranno essere formulate in modo sintetico.

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi si terrà conto dei seguenti elementi e criteri di valutazione.

N.	Criteri di valutazione	Punti max	Sub-criteri di valutazione	Punti D max	Punti T max	Punti Q max
1	Completezza, comprensibilità, coerenza interna ed esterna	30	Rispondenza della proposta agli obiettivi, all'articolazione, agli elementi essenziali, alle analisi, agli indirizzi ed alle indicazioni di priorità indicati ed al contesto delineato	15		
			Previsione di una metodologia coerente con le indicazioni e gli obiettivi fissati nel Protocollo d'Intesa	15		
2	Grado di esplicitazione delle prospettive in	40	Articolazione delle modalità per favorire la partecipazione attiva e	10		

	relazione agli obiettivi ed ai risultati attesi		l'accesso ai servizi da parte dei giovani			
			Articolazione delle modalità per favorire la creazione di rapporti di collaborazione con i servizi e gli interlocutori privilegiati del territorio, finalizzati alla loro compartecipazione al progetto ed all'attivazione di collaborazioni durature: a) connessioni attive b) connessioni attivabili c) consistenza delle connessioni	10		
			Articolazione del piano delle azioni che l'organizzazione può sviluppare nell'ambito indicato dalle linee di indirizzo previsto dal Protocollo d'Intesa	10		
			Originalità e Innovatività della pista di lavoro proposta	10		
3	Sostenibilità e rischi di realizzazione	25	Team di lavoro: esplicitazione delle caratteristiche del gruppo di lavoro che si intende impegnare e dell'integrazione delle competenze e delle esperienze: a) professionalità pro bono b) ore di volontariato	a) 10		b) 5
	Risorse che l'organizzazione mette a disposizione: risorse economiche, beni mobili beni immobili e altro: a) Quantità delle risorse		b) 5		a) 5	

			b) Qualità delle risorse			
			Esplicitazione delle modalità attraverso cui si propone di monitorare l'andamento dell'attività compresa la definizione di un articolato sistema di indicatori di valutazione ed illustrazione delle modalità per il monitoraggio della soddisfazione dei beneficiari	10		
4	Livelli di qualità dell'organizzazione	5	Possesso dell'accreditamento regionale ai sensi della DGR n. 29-3181 del 19/06/2006 per ciascuna delle macroaree di orientamento MIO (informazione orientativa), MFO (formazione orientativa), MCO (consulenza orientativa) e MIL (sostegno all'inserimento lavorativo) con indicazione degli estremi del relativo provvedimento regionale di rilascio. In caso di composizione plurisoggettiva, l'elemento sarà valutato in capo al Raggruppamento nel suo complesso.		5	
	Totale	100				

Nella colonna identificata con la lettera **D** vengono indicati i “Punteggi discrezionali”, vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito in ragione dell’esercizio della discrezionalità spettante alla commissione giudicatrice.

Nella colonna identificata dalla lettera **T** vengono indicati i “Punteggi tabellari”, vale a dire i punteggi fissi e predefiniti che saranno attribuiti o non attribuiti in ragione dell’offerta o mancata offerta di quanto specificamente richiesto.

Nella colonna identificata dalla lettera **Q** vengono indicati i “Punteggi quantitativi”, vale a dire che Aa ciascuno degli elementi quantitativi cui è assegnato un punteggio nella colonna “Q” della tabella, è attribuito un coefficiente, variabile tra zero e uno, sulla base del metodo dell’*interpolazione lineare* secondo la seguente formula:

Formula con interpolazione lineare

$$C_i = R_a / R_{max}$$

dove:

C_i = coefficiente attribuito al concorrente *i*-esimo;

R_a = quantità dell’offerta del concorrente *i*-esimo;

R_{max} = quantità dell’offerta più conveniente.

10. – Reperimento di risorse ulteriori

L’Amministrazione precedente e gli altri enti locali aderenti al progetto, nonché gli ETS ammessi alla co-progettazione sono comunemente impegnati nella ricerca di risorse ulteriori a quelle risultanti dal *budget* di progetto, comunque utili ad un più ampio perseguimento degli obiettivi indicati nel Documento progettuale, posto a base della presente procedura.

Tali risorse potranno provenire da fondi regionali, comunitari, da istituzioni filantropiche, dalla filantropia privata o da altre fonti.

L’Amministrazione precedente potrà sostenere, anche senza ulteriore procedura di evidenza pubblica e ciò in ragione della previsione di tale ipotesi all’interno del presente Avviso proposte progettuali di enti partecipanti alla co-progettazione anche in tempi successivi all’approvazione del Progetto definitivo ma prima del suo termine, qualora:

- riguardino azioni da svolgersi sul territorio dei Comuni interessati e siano relative ad azioni sugli ambiti del rapporto fra “Giovani e lavoro”.

Qualora l’Amministrazione precedente e gli altri enti locali aderenti al progetto, durante la vigenza del progetto, reperiscano ulteriori risorse proprie da destinare all’attuazione del progetto, oggetto della presente procedura, potrà destinarle in ogni forma consentita dalla legge, comprese quelle connesse alle modifiche progettuali introdotte ai sensi del successivo articolo 11.

11 – Svolgimento e aggiornamento delle azioni progettuali

I Comuni aderenti al progetto, anche attraverso la Cabina di regia, istituita dal Protocollo di intesa più volte richiamato, e gli EAP potranno costituire un Gruppo di coordinamento permanente con il compito di governare il corretto svolgimento del progetto, affrontare ogni questione inerente alla realizzazione e verificare gli esiti delle azioni svolte.

In specifico, con cadenza semestrale e in ogni circostanza in cui ne emerga il bisogno, il RUP convoca gli EAP ed il Gruppo di coordinamento, ove istituito, per valutare l'andamento del progetto e introdurre le modifiche che via via si renderanno necessarie sulla base delle azioni di valutazione. In particolare, ad esito dei lavori del Gruppo di coordinamento, si potranno:

- introdurre variazioni circa gli interventi che evidenziassero problematicità. Tali modifiche non potranno comportare una diminuzione degli impegni di ciascun ente percettore di quote di budget messe a disposizione dall'Amministrazione precedente ad apportare risorse inserite nel progetto definitivo;
- definire, anche in relazione a nuove risorse rese disponibili come indicato nell'art. 10, azioni aggiuntive rispetto a bisogni ulteriori che si siano nel frattempo manifestati. Nel caso in cui ciò comporti il coinvolgimento di ulteriori enti diversi da quelli già coinvolti nella coprogettazione, essi entreranno da quel momento a far parte del tavolo.

In ogni caso non sono ammesse variazioni essenziali al progetto, oggetto di coprogettazione, le quali, per valore e/o per contenuto, si risolvano in una violazione del principio di parità di trattamento. Non sono ritenute tali le variazioni il cui valore sia inferiore al venti (20) per cento dell'importo messo a disposizione dall'amministrazione precedente.

12. - Obblighi in materia di trasparenza

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

13. - Elezione di domicilio e comunicazioni

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

14. - Responsabile del procedimento e chiarimenti

Il Responsabile del procedimento è il Dott. Alessandro BALLELIO.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito al RUP entro e non oltre il **5° giorno** antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente entro cinque (5) giorni dalle richieste di chiarimento.

15. - Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

16. – Ricorsi

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al d. lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

Il Responsabile del procedimento
Dott. Alessandro Balesio